il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



La città del futuro? Un arcipelago flottante

Report sulla colonizzazione urbana acquatica, in risposta alle problematiche ambientali ma richiamando le utopie architettoniche del secolo scorso

Quando le condizioni ambientali portano ad un imminente drammatico destino, come quello della **Polinesia Francese, condannata a scomparire nel giro di poche decine di anni** per l'innalzamento delle acque, **i progetti risolutori tendono a sfumare il confine tra utopia ed innovazione**. Le manifeste incapacità dei sistemi tradizionali a rispondere alle criticità del territorio polinesiano hanno portato all'approvazione del progetto per **Artisanopolis, la prima città galleggiante al mondo**, i cui lavori inizieranno a partire dal 2019 sotto il **coordinamento del Seasteading Institute**.
Avvisaglie della colonizzazione acquatica, che l'istituto californiano propugna, sono già rintracciabili in progetti che muovono proprio da problematiche ambientali. Così, per gestire le variazioni altimetriche dell'innalzamento delle acque, generate dal Global Warming, sono già stati realizzati **villaggi anfibi come l'Amfibiewoningen** a Maasbommel, nei Paesi Bassi, **capaci di adattarsi a fluttuazioni di più di 5 metri**; oppure, per evitare nuove catastrofi dovute a terremoti e tsunami, si discutono progetti come **Harvest City, un'ipotetica città galleggiante haitiana a rischio zero**. In altri casi ancora, è la scarsità di suolo a spingere

l'urbanizzazione verso l'acqua, come nel progetto **Some Sevit a Seoul**, **tre isole galleggianti per negozi e servizi** realizzate sul fiume Han, o nella proposta per **Ocean Metropolis**, un **aggregato urbano galleggiante per la decongestione cittadina**, di cui un prototipo è in fase di sperimentazione dal ministero cinese.
Nell'ideazione di città galleggianti, l'eccezione alle motivazioni ambientali è la logica del lusso che porta il comfort delle imbarcazioni a somigliare sempre più a quello fornito dagli immobili, come nel caso di **Streets of Monaco, una città-yacht esclusiva**, in cerca di finanziatori, le cui strutture ricreano in miniatura le attrattive architettoniche del principato monegasco.
Questa **ambiguità** tra edifici galleggianti ed imbarcazioni è la testimonianza di apparati normativi che assimilano le strutture flottanti ad ordinari natanti, più che ad architetture in senso stretto. Ciò genera una forte **libertà** nella conformazione dell'agglomerato urbano flottante. Colpisce, allora, la poca rilevanza di tale aspetto nella proposta polinesiana: sebbene l'oceano si presenti come una tabula rasa priva dei vincoli orografici che connotano ed attribuiscono specificità al progetto architettonico, è sorprendente vedere come **il disegno della futuristica città segua i principi dello Stem teorizzato da Shadrach Woods nel 1960**.
È ancora più sorprendente, poi, notare la frequente somiglianza dei progetti per quartieri e città galleggianti con le utopie architettoniche concepite sempre nella sesta decade del secolo scorso: il **quartiere galleggiante di Ijburg** ad Amsterdam, realizzato nel 2011, richiama la proposta di **Kenzo Tange** per la **Baia di Tokyo**; il progetto **Blue21** ricorda sia il **Web** del già citato Woods, sia la proposta di **Kisho Kurokawa** per una **città sul lago Kasumigaura**; i disegni per **Lilypad** o **Aequorea**, entrambi di **Vincent Callebaut**, richiamano le arcologie di **Paolo Soleri** per **Novanoah**; o, addirittura, la **Sluishuis** di **BIG** ad Amsterdam, di prossima realizzazione, in alcune viste sembra dialogare con la **Triton City** di **Buckminster Fuller**.
Domandarsi perché si preferisca fare riferimento a questi modelli, piuttosto che ad altri, appare comunque una domanda sterile: se **le città del futuro saranno dei veri e propri arcipelaghi mobili**, capaci di rompere il legame storico tra architettura e territorio, allora la loro facilità di riconfigurazione spaziale renderà reversibili eventuali scelte di associazioni tra i manufatti. Tuttavia, alla luce della flessibilità aggregativa e della riproposizione di modelli obsoleti, anche gli interrogativi posti nei primi anni '60 da **Jane Jacobs** sull'utilità dell'urbanistica tornano di attualità.

il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

I PRINCIPALI PROGETTI DI COLONIZZAZIONE ACQUATICA DAGLI ANNI '60 A OGGI, TRA UTOPIA E REALTA'

Anno di progettazione	Progetto	Citato	Progettisti	Località	Stato progettuale	Dimensioni	Note	Link
1960	Masterplan per la baia di Tokyo	☑	Kenzo Tange	Baia di Tokyo	Immaginario	Città	Proposta metabolista con sviluppo lineare non omogeneo	Link
1960	Ampliamento della città di Caen (STEM)	☑	Shadrach Woods	Caen, Francia	Immaginario	Città	Proposta teorizzata in Architectural Design n.5 di Maggio 1960 (p. 181)	Link
1961	Città galleggiante	☑	Noriaki Kurokawa	Lago Kasumigaura, Giappone	Immaginario	Città	Proposta abitativa metabolista ('61) per residenze connesse all'aeroporto di Tokyo	Link
1962	Nuovo quartiere a Bilbao (WEB)	☑	Shadrach Woods	Bilbao	Immaginario	Quartiere	Proposta teorizzata in Le Carré Bleu n.3 del 1962	Link
1967	Triton City	☑	Buckminster Fuller	Baia di Tokyo	Immaginario	Città	Proposta per l'housing low cost (niente affitto)	Link
1969	Novanoah I & II	☑	Paolo Soleri	-	Immaginario	Città	Edifici circolari che ospitavano almeno 500k persone	Link
2002	Molo galleggiante		FDN	Montecarlo	Realizzato	Edificio	Molo con negozi e parcheggio interno	Link
2004	Ponte sullo stretto di Gibilterra		Eugene Tsui	Gibilterra	Proposta	Città	Isola galleggiante abitata su cui poggia la parte centrale di un ponte parzialmente sottomarino dalla sezione sinuosa	Link
2006	The Float at Marina Bay		Defence Science and Technology Agency	Singapore	Realizzato	Edificio	Stage galleggiante più grande al mondo (stadio di calcio)	Link
2007	Amfibiewoningen	☑	Factor Architecten, Dura Vermeer	Maasbommel, Olanda	Realizzato	Quartiere	32 ville anfibie e 14 galleggianti formano un quartiere capace di adattarsi agli innalzamenti del fiume	Link
2008	Lilypad	☑	Vincent Callebaut	-	Immaginario	Città	Città di 50k persone in risposta al global warming	Link
2008	Some Sevit	☑	Haeahn Architecture & H Architecture	Seoul, S. Korea	Realizzato	Quartiere	3 isole galleggianti (negozi ed hotel) per iniziare l'urbanizzazione del fiume Han	Link
2010	Sub-biosphere 2		Phil Pauley	-	Immaginario	Città	Città galleggiante/sottomarina composta da sfere interconnesse	Link
2010	Streets of Monaco	☑	Island Yacht Desing	Montecarlo	Proposta	Città	Ibrido yacht-città che ricrea le principali attrazioni monegasche	Link
2010	Floating Pavilion		Delta Sync	Rotterdam	Realizzato	Edificio	Progetto pioniere per l'urbanizzazione acquatica di Rotterdam (riqualificazione in realtà)	Link

2010	Green Float		Shimizu	Oceano Pacifico	Immaginario	Città	città modulare composta da piattaforme mobili circolari di grandi dimensioni e collegabili	Link
2010	Harvest City	☑	E. K. Schopfer	Haiti	Immaginario	Città	Principi di arcologia per la prevenzione di terremoti e tzunami	Link
2011	Floating Houses in Ijburg	☑	Architectenbureau Marlies Rohmer	IJburg, Amsterdam	Realizzato	Quartiere	75 villette galleggianti contro innalzamento delle acque e per la riqualificazione del porto	Link
2012	Floating frontiers		Rice University	Brasile	In discussione	Città	Petropolis galleggiante autonoma (eccetto allevamento) che permette lo stazionamento prolungato del personale e delle loro famiglie	Link
2012	Amillarah Maldive		Dutch Docklands	Maldive	In progetto	Città	Ville e facilities su 800 ettari galleggianti	Link
2012	X Sea TY		XTU Architects	Tra Korea e Giappone	Immaginario	Città	Città autosufficiente su piattaforma circolare	Link
2012	Hydropolis		architecture school of Nantes	Lago Nasser, Egitto	Immaginario	Città	Città radiale senza centro per contenere innalzamenti del lago	Link
2013	Arctic Harveter		École Nationale Supérieure d'Architecture Paris Malaquais	Groenlandia	Proposta	Città	città per coltura idroponica; vincitore premio Jacques Rougerie Foundation International Architecture Competition	Link
2013	Green Loop		Present Architecture	NY	Proposta	Edificio	Piattaforme galleggiante per trattamento dei rifiuti e realizzazione di spazi verdi	Link
2014	Ocean Metropolis	☑	AT Design Office	Cina	In fase di test	Città	by CCCC-FHDI, stessa tecnologia del ponte galleggiante Hong Kong-Macau-Zhuai, 6kmq	Link
2015	Aequorea	☑	Vincent Callebaut	Rio de Janeiro	Immaginario	Città	Grattacieli subacquei realizzati con stampanti 3D da materiali di recupero	Link
2015	3-C.CITY		WORKac	-	Immaginario	Città	disegni '68 ANT farm, presentato alla biennale di Chicago 2015	Link
2015	Tokyo Bay		KPF	Tokyo	Immaginario	Quartiere/città	Ispirato da masterplan '60 metabolista di Kenzo Tange, contro rischi sismici e tzunami	Link
2015	Blue21	☑	Delta Sync	-	Proposta	Città	Aggregato modulare di isole galleggianti di varie tipologie	Link
2015	Amillarah Dubai		Dutch Docklands, Oqyana Real Estate e Nakheel	Dubai	In progetto	Città	33 ville galleggianti a Dubai che formeranno un quartiere	Link
2015	Sustainable Floating Island		Michele Puzzolante	Singapore	Ricerca sponsor	Quartiere	Hotel e facilities galleggianti autosufficienti con distribuzione radiocentrica	Link
2016	Sluishuis	☑	BIG	IJburg, Amsterdam	In costruzione	Isolato	Edificio su isola artificiale galleggiante	Link

2016	Artisanopolis	☑	Seasteading Institute, DeltaSync	Polinesia francese	In costruzione	Città	Piattaforme modulari aggregate secondo STEM	Link

Immagine di copertina: Artisanopolis, Polinesia Francese (2016)

Autore

Federico Cesareo

Laureato in Architettura Costruzione Città presso il Politecnico di Torino nel 2016, ha lavorato presso lo studio Besso-Marcheis dove è entrato in contatto con scenari ibridi di industrializzazione del processo edilizio e con i principi del recupero prudente. Le sue attività di studio sono legate al mandato sociale contemporaneo dell'architetto e alla misurabilità degli effetti del progetto